

# Il progetto di "Novara Soccorso" in collaborazione coi medici Visite a casa dei volontari in aiuto di 24 anziani fragili

L'INIZIATIVA/2

CLAUDIO BRESSANI  
NOVARA

**V**entiquattro anziani fragili di Novara, individuati su indicazione dei medici di base, riceveranno a scadenze periodiche visite domiciliari di volontari formati di «Novara Soccorso»: si sinceranno delle loro condizioni di salute, rileveranno i parametri vitali e li riferiranno agli stessi medici che li hanno in cura. Un modo per intercettare precocemente situazioni di rischio, evitare attivazioni improprie del 118 e non sovraccaricare il Pronto soccorso, ma in tanti casi anche solo per portare una parola di conforto a chi vive in condizioni di solitudine.

Il progetto, che prenderà concreto avvio a metà luglio, è stato presentato in Comune. Promosso dal Rotary club Fenice, si avvale di un finanziamento di 31.500 dollari (circa 28 mila euro) in gran parte messo a disposizione da Rotary Foundation (18 mila), con contributi del Rotary club La Valette di Malta e dello stesso Fenice. Le risorse sono state utilizzate per acquistare una Panda ibrida, per allestirla con defi-



Presentato il progetto di Rotary La Fenice con Novara Soccorso

brillatore e monitor e per formare 20-25 volontari di Novara Soccorso.

## L'apporto negli anni

Il service, ha evidenziato la capo-progetto Elisabetta Bertoglio, genererà un impatto duraturo negli anni perché i costi vivi come carburante e assicurazione saranno sostenuti da Novara Soccorso. «È un regalo che Rotary International fa al nostro territorio», ha aggiunto la governatrice del distretto 2031, Elena Gianasso. Il presidente del club Fenice, Bruno Ferrari, ha ricordato il loro impegno in progetti internazionali in Ciad, Congo, Benin, Nepal, India, «ma quando il nostro territorio chiama interveniamo».

Alla presentazione c'erano l'assessore comunale alle politiche sociali Teresa Armienti, il vicepresidente della Provincia Andrea Crivelli e il direttore del distretto urbano di Ats Antonello Felappi, che hanno sottolineato l'importanza della sinergia tra le istituzioni, il volontariato e il terzo settore, «perché da soli non potremo mai arrivare dappertutto».

«La periodicità delle visite - ha aggiunto la presidente di Novara Soccorso, Gloria Canella - sarà indicata dai medici curanti degli anziani da assistere. Inizialmente saranno tutti di Novara, ma in futuro vorremmo estendere il servizio anche ai piccoli centri dei dintorni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

